



Regione Umbria

Giunta Regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

N. 63 SEDUTA DEL 31/01/2024

OGGETTO: Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) e Piano triennale dei fabbisogni di personale (PTFP) di ARPAL Umbria 2024-2026: adempimenti ai sensi dell'art. 23, comma 2, lett. b) e d), della L.R. 14 febbraio 2018 n. 1.

		PRESENZE
Tesei Donatella	Presidente della Giunta	Assente
Morrone Roberto	Vice Presidente della Giunta	Presente
Agabiti Paola	Componente della Giunta	Presente
Coletto Luca	Componente della Giunta	Presente
Fioroni Michele	Componente della Giunta	Presente
Melasecche Germini Enrico	Componente della Giunta	Presente

Presidente: **Roberto Morrone**

Segretario Verbalizzante: Cristina Clementi

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

L'atto si compone di 12 pagine

Fanno parte integrante dell'atto i seguenti allegati:

Allegato A PIAO.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: **“Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) e Piano triennale dei fabbisogni di personale (PTFP) di ARPAL Umbria 2024-2026: adempimenti ai sensi dell’art. 23, comma 2, lett. b) e d), della L.R. 14 febbraio 2018 n. 1.”** e la conseguente proposta di Assessore Michele Fioroni;

Vista la legge regionale 14 febbraio 2018, n. 1 “Sistema integrato per il mercato del lavoro, l'apprendimento permanente e la promozione dell'occupazione. Istituzione dell'Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro”, così come modificata con legge regionale 10 luglio 2021 n. 11;

Richiamate le deliberazioni della Giunta Regionale n. 956, n. 957, n. 958 del 13.10.2021 con le quali sono state assunte determinazioni in merito alla nomina, nell'ordine, del Presidente, dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Direttore di ARPAL Umbria e i relativi Decreti della Presidente della Giunta Regionale n. 41 e n. 42 del 20.10.2021 e n. 43 del 27 ottobre 2021 di nomina degli organi suddetti;

Richiamata la deliberazione della Giunta Regionale n. 32 del 19.01.2022 di approvazione del Regolamento di organizzazione di ARPAL Umbria;

Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione di ARPAL Umbria n. 10 del 20.11.2023, “Adozione, ai sensi dell’art. 18bis della L.R. n. 11/2021 e dell’art 11 del Regolamento di organizzazione del Bilancio di previsione 2024-2026 di ARPAL Umbria”;

Dato atto che con nota prot. n. 5379 del 19.01.2024 la “Proposta di Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale 2024-2026” di ARPAL è stata inviata, ai fini dell’informazione ai sensi dell’art. 6 del D.Lgs. 165 del 2001, alle OO.SS. del Comparto e dell’Area Funzioni locali ed alla RSU;

Preso atto del verbale n. 72 del 24.01.2024 del Collegio dei revisori di ARPAL Umbria nel quale si attesta il rispetto dei limiti della capacità assunzionale e dei limiti di spesa fissati dal bilancio di previsione 2024-2026 e si esprime parere favorevole all’approvazione del Piano triennale dei fabbisogni del personale per il 2024-2026;

Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione di ARPAL Umbria n. 3 del 25 gennaio 2024 avente ad oggetto: “Approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026 ai sensi dell’art. 6 del D.L. 80/2021 convertito con modificazioni in Legge n.113/2021” e dell’allegato d) “Proposta di Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale 2024-2026” di ARPAL parte integrante e sostanziale dello stesso;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell’atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

- 1) di dare atto, per quanto in premessa rappresentato, che il PIAO 2024-2026 di ARPAL Umbria integra le finalità, gli obiettivi e i contenuti del piano annuale delle attività dell’Agenzia, di cui all’art. 14 comma 4-*bis* della L.R. n. 1/2018;
- 2) di approvare, ai fini dell’esercizio delle funzioni di vigilanza e controllo sull’attività di ARPAL Umbria, di cui all’art. 23, comma 2, lett. b) della L.R. n. 1/2018, il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2024-2026 dell’Agenzia, completo dei relativi allegati, così come riportato nell’allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 3) di approvare, ai sensi della lettera d) del sopra richiamato art. 23, comma 2, della L.R. n. 1/2018 e ai fini dell’esercizio delle medesime funzioni di vigilanza e controllo sull’attività dell’Agenzia, l’allegato d) “Proposta di Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale 2024-2026” di ARPAL, atto che costituisce parte integrante e sostanziale del PIAO 2024-2026 e della presente deliberazione;
- 4) di dare atto che ARPAL Umbria procederà agli adempimenti conseguenti;
- 5) di pubblicare il presente atto nel sito istituzionale, ai sensi dell’art.12 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii.

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) e Piano triennale dei fabbisogni di personale (PTFP) di ARPAL Umbria 2024-2026: adempimenti ai sensi dell'art. 23, comma 2, lett. b) e d), della L.R. 14 febbraio 2018 n. 1.

La legge regionale 14 febbraio 2018 n. 1 "Sistema integrato per il mercato del lavoro, l'apprendimento permanente e la promozione dell'occupazione. Istituzione dell'Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro", come modificata ai sensi della L.R. n. 11 del 10.7.2021, assegna alla Regione Umbria il ruolo di indirizzo, programmazione e pianificazione in materia di politiche per il lavoro e della formazione e di governo del sistema regionale dei servizi per il lavoro e delle politiche attive.

In particolare, la Regione esercita le funzioni di indirizzo, vigilanza e controllo sull'Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro (ARPAL Umbria), istituita ai sensi dell'articolo 13 della legge stessa quale ente strumentale dotato di personalità giuridica di diritto pubblico ed avente autonomia amministrativa, organizzativa, contabile e gestionale sugli specifici compiti e funzioni ad essa attribuiti dalla legge nell'ambito delle materie in oggetto.

L'esercizio da parte della Regione delle funzioni sopra richiamate è disciplinato dall'art. 23 della legge istitutiva, che sottopone all'approvazione della Giunta regionale i seguenti atti di ARPAL Umbria: il regolamento di organizzazione; il piano annuale di attività; l'articolazione organizzativa delle strutture dirigenziali; la dotazione organica e il piano triennale dei fabbisogni del personale; il bilancio di previsione e il conto consuntivo.

Con particolare riferimento agli atti a valenza programmatica periodica, l'art. 14 comma 4-*bis* della legge, prevede che ARPAL Umbria elabori, in coerenza con la programmazione regionale, un apposito processo di pianificazione dei propri obiettivi strategici che, attraverso un piano annuale di attività, definisca gli obiettivi da conseguire, gli interventi da attuare e le risorse da impiegare.

La programmazione delle attività definita dalla Giunta regionale, sulla base delle strategie e dei tempi di realizzazione degli interventi delineati nel DEFR, nella legge di bilancio e negli atti di programmazione europea e in coerenza con gli obiettivi dell'azione di governo, delinea, quindi, gli indirizzi strategici dell'azione dell'Agenzia per l'anno di riferimento, con particolare riguardo agli interventi di politica attiva del lavoro, incluse le politiche formative, di apprendimento permanente e di orientamento.

La legge stessa demanda al Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia l'adozione degli atti di programmazione sopra richiamati, disponendo, all'art. 18 bis, che lo stesso deliberi, su proposta del Direttore e nell'ambito degli obiettivi e indirizzi fissati dalla Giunta regionale, con riguardo, tra gli altri, al piano annuale di attività, al bilancio preventivo e al relativo assestamento, alla dotazione organica e al piano triennale dei fabbisogni di personale.

Il circuito di programmazione delineato dalla legge regionale e sopra sommariamente descritto deve oggi essere considerato in integrazione con la nuova modalità di programmazione introdotta per le pubbliche amministrazioni dall'articolo 6 del decreto legge n. 80/2021, convertito dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, il quale prevede che le pubbliche amministrazioni con più di cinquanta dipendenti, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, adottino, entro il 31 gennaio di ogni anno, il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO).

Con tale modalità il legislatore ha inteso dotare le pubbliche amministrazioni di un documento unico di programmazione e governance, in sostituzione e accorpamento di una serie di piani che le stesse sono tenute a predisporre e aggiornare annualmente, secondo una logica integrata rispetto alle scelte

fondamentali di sviluppo, nell'ottica della semplificazione e della visione unitaria dei processi dell'amministrazione.

Il Piano, con durata triennale e aggiornamenti annuali, risponde, quindi, alle finalità di:

- minore burocrazia e maggiore semplificazione sia per i dipendenti che per cittadini e imprese;
- maggiore qualità programmatica con riferimento a obiettivi e indicatori chiari e maggiore flessibilità rispetto al modificarsi del contesto di riferimento;
- maggiore integrazione programmatica con una definizione armonica degli obiettivi e una loro finalizzazione sinergica rispetto alle varie prospettive programmatiche.

A seguito dell'approvazione del DPR 24 giugno 2022, n. 81, recante il regolamento per individuazione degli adempimenti relativi ai piani assorbiti dal PIAO e del successivo Decreto Interministeriale del 30 giugno 2022, con il quale è stato adottato il relativo Regolamento per la definizione dei contenuti e della struttura e sono state dettate le Linee Guida per la stesura, si considerano quindi soppressi, in quanto assorbiti dal Piano Integrato, i seguenti atti di pianificazione:

- a) Piano dei fabbisogni di personale (ex art. 6, cc. 1, 4, e 6 del D.lgs. 165/2001);
- b) Piano delle dotazioni strumentali (ex art. 2, c. 594 della Legge 244/2007);
- c) Piano della performance (ex art. 10, cc. 1 e 1-ter, del D.lgs. 150/2009);
- d) Piano di prevenzione della corruzione e trasparenza (ex art. 1, cc.5 e 60 della L. 190/2012);
- e) Piano organizzativo del lavoro agile (ex art. 14, c. 1, della L. 124/2015);
- f) Piani di azioni positive (ex art. 48, c. 1, del D.lgs. 198/2006).

Dopo la fase sperimentale del 2022, ARPAL Umbria ha messo a regime già per il 2023 il nuovo modello programmatico, cogliendone la valenza in termini di semplificazione e maggiore efficacia, nell'ottica dell'ottimizzazione dei servizi erogati.

In particolare, relativamente all'art. 23, comma 2, lett. d) della L.R. 14 febbraio 2018 n. 1 si osserva quanto segue.

Il PIAO 2023-2025 di ARPAL Umbria è stato adottato, su proposta del Direttore, con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 3 del 6 febbraio 2023, nei termini previsti dalla proroga disposta a livello ministeriale al 31 marzo.

La Giunta regionale con Deliberazione n. 156 del 15.02.2023 ha approvato la proposta di Piano triennale dei fabbisogni di personale 2023-2025 e con successiva Deliberazione n. 353 del 5 aprile 2023, ha evidenziato come il PIAO 2023-2025 di ARPAL Umbria integri le finalità, gli obiettivi e i contenuti del piano annuale delle attività dell'Agenzia, di cui all'art. 14 comma 4-bis della L.R. n. 1/2018, procedendo, quindi, alla sua approvazione in esito all'esercizio delle funzioni di vigilanza e controllo sull'attività della stessa, ai sensi dell'art. 23, comma 2, lett. b) della richiamata Legge.

Il processo di pianificazione degli obiettivi strategici e di programmazione operativa delle attività di ARPAL Umbria delineato nel 2023, in coerenza con la vigente normativa nazionale e regionale e sopra illustrato, è stato seguito anche per l'anno 2024.

Con Deliberazione n. 10 del 20.11.2023 il Consiglio di Amministrazione, infatti, ha adottato, ai sensi dell'art. 18 bis della legge regionale n. 1/2018 e dell'art. 11 del Regolamento di Organizzazione, il Bilancio di previsione 2024-2026 dell'Agenzia, cui ha fatto seguito, con Deliberazione dello stesso CdA n. 1 del 25.1.2024, la definizione - in coerenza con la programmazione generale, delineata in particolare dal DEFR 2024 - degli obiettivi strategici generali per il 2024.

Sulla base degli obiettivi suddetti e tenendo conto del quadro delle risorse delineato dal bilancio di previsione, lo stesso Consiglio di Amministrazione, su proposta del Direttore, ha, quindi, adottato con Deliberazione n. 3 del 25.01.2024 il Piano Integrato di Attività e di Organizzazione (PIAO) 2024-2026 dell'Agenzia, completo dei relativi allegati, parti integranti e sostanziali dello stesso: Deliberazione del CdA n. 2 del 25.01.2024: "Attuazione del ciclo della performance. Approvazione degli obiettivi per il 2024 del Direttore di ARPAL Umbria"; Schede di Misura di prevenzione della corruzione – Aggiornamento Anno 2024; Schema dei flussi informativi – Aggiornamento Anno 2024;

Il PIAO, nella sua struttura così consolidata, integra quindi le finalità, gli obiettivi e i contenuti oggetto del Piano annuale delle attività di ARPAL Umbria, di cui all'art. 14 comma 4 bis della L.R. n. 1/2018 ed

è soggetto all'approvazione da parte della Giunta Regionale, ai fini dell'esercizio delle funzioni di vigilanza e controllo sull'attività dell'Agenzia, ai sensi dell'art. 23 lett. b) della legge stessa.

Relativamente all'art. 23, comma 2, lett. d) della L.R. 14 febbraio 2018 n. 1 si specifica quanto segue.

Per quanto concerne il Piano triennale dei fabbisogni, la legge regionale n. 1 del 14 febbraio 2018 all'art. 22 stabilisce che l'Agenzia dispone di personale proprio inquadrato in un apposito ruolo, nei limiti della dotazione dei fabbisogni approvata dalla Giunta regionale, sulla base delle risorse finanziarie disponibili.

L'articolo 6, comma 2, del Dlgs. n. 165/2001 "Organizzazione degli uffici e fabbisogni di personale", stabilisce che allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e dalla performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter.

Il successivo comma 3, del Dlgs. n. 165/2001 stabilisce che, in sede di definizione del piano triennale di fabbisogno del personale, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente. L'articolo 6, comma 6, del Dlgs n. 165/2001 stabilisce che le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti di cui al presente articolo non possono assumere nuovo personale.

Le Linee di indirizzo per la pianificazione dei fabbisogni di personale di cui all'articolo 6 – ter del sopra citato decreto legislativo, sono contenute nel Decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione del 22 luglio 2022, pubblicato in G.U. n. 215 in data 14 settembre 2022, che costituiscono indicazioni di principio per le amministrazioni regionali nell'ambito dell'autonomia organizzativa ad esse riconosciute dalle fonti normative nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica e in vigenza delle stesse è stato redatto il presente Piano triennale dei fabbisogni 2024 – 2026, secondo le indicazioni e l'impostazione metodologica ivi indicati.

Il Piano triennale dei fabbisogni del personale Arpal 2024-2026 è articolato nelle seguenti parti essenziali:

1. Consistenza della dotazione organica vigente:

L'attuale dotazione organica dell'Agenzia risulta dalla revisione definita con DGR n. 156 del 15/02/2023 di approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale per il triennio 2023/2025 prevede un numero complessivo di 364 unità di personale di cui 5 unità dirigenziali, per una spesa potenziale di euro 11.858.164,41.

2. Monitoraggio attuazione della precedente programmazione

Piano di potenziamento straordinario dei centri dell'impiego

La situazione complessiva del personale assunto a seguito dell'espletamento di concorsi pubblici a valere sulle risorse del Piano di potenziamento straordinario dei centri dell'impiego è pari a 79 unità. Nel corso del 2023 si sono registrati 6 cessazioni per dimissioni volontarie.

Progressioni tra le aree

Nel corso del 2023 si è proceduto al completamento delle progressioni verticali effettuate con la disciplina del previgente CCNL, con il passaggio di:

- 11 unità dalla categoria giuridica C (attualmente denominata Area degli istruttori) alla categoria giuridica D (attualmente denominata Area dei Funzionari e dell'elevata qualificazione);
- 15 unità dalla categoria giuridica B (attualmente denominata Area degli operatori esperti) alla categoria giuridica C (attualmente denominata Area degli istruttori).

Assunzioni obbligatorie

Per quanto riguarda gli adempimenti in materia di assunzioni obbligatorie, ai sensi della L. 68/1999 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili", le procedure espletate e in via di espletamento, a copertura degli obblighi prevista dalla normativa in oggetto, sono riepilogate nel seguente prospetto:

Categoria articolo L.68/99	Anno assunzione	Figura	Provincia	N
B1- art. 1	2021	operatore	TR	1
B1- art. 1	2022	operatore	PG	1
B1 - art. 1	2022	Esecutore tecnico	TR	2
B1 – art. 1	2022	Esecutore tecnico	PG	3
B1 – art. 1	2023	Esecutore tecnico	PG	1
B1 – art. 1	2023	Esecutore Amminis.	PG	1
B1 – art. 1	2023	Esecutore Amminis.	TR	2
B1 – art. 18	2023	Esecutore Amminis.	PG	2

Trasferimenti e mobilità

Per quanto attiene i percorsi di mobilità esterna, a seguito della conclusione di specifici avvisi pubblici per trasferimento da altra p.a., ai sensi dell'art 30 del D.Lgs. n. 165/2001, nel mese di dicembre 2023 si è registrato il trasferimento di una unità di personale dell'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione.

Dirigenza

Per quanto riguarda i fabbisogni della dirigenza, il piano triennale dei fabbisogni di personale 2023-2025 ha previsto l'assunzione di una figura dirigenziale con le modalità previste dalla vigente normativa. Con determinazione direttoriale n. 1872 del 14 novembre 2023 è stato adottato un avviso di mobilità, ai sensi dell'ex art. 30, comma 2 bis e sexies del D.Lgs n. 165/2001, per la copertura di n. 1 posizione dirigenziale a tempo determinato mediante comando per le esigenze del Servizio "Programmazione e monitoraggio attività generali". All'esito di tale procedura, con determinazione direttoriale n. 2085 del 5 dicembre 2023 è stata disposta l'attivazione di un comando per la durata di 36 mesi di un dirigente.

3. Dinamica delle cessazioni del personale

Le cessazioni degli ultimi 5 anni sono complessivamente pari a 71 unità di cui una unità dirigenziale. Per il 2024 in base ai dati in possesso si prevedono ulteriori 9 cessazioni tutte relative al comparto.

4. Determinazione della capacità assunzionale

Il totale della capacità assunzionale è determinata nel seguente prospetto:

Cessazioni	2020	2021	2022	2023	2024	Totale in euro
Comparto	499.495,07	305.008,43	319.395,93	603.866,05	295.325,78	2.023.091,26
Dirigenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	499.495,07	305.008,43	319.395,93	603.866,05	295.325,78	2.023.091,26

Ai fini della determinazione dei resti assunzionali, necessari per individuare l'effettiva capacità assunzionale utilizzabile, sono stati detratti gli utilizzi effettuati negli anni di riferimento. La capacità assunzionale è pari ad euro 826.063,15.

5. Il personale comandato

Per quanto riguarda i comandi dei dipendenti ARPAL presso altre amministrazioni, si rappresenta la seguente situazione:

- n. 1 dipendente dell'area degli istruttori, presso il Ministero dell'economia e delle finanze-Commissione tributaria regionale dell'Umbria;
- n. 1 dipendente dell'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione, presso l'Ufficio speciale per la ricostruzione della Regione Umbria (USR).

Relativamente al personale comandato presso ARPAL, si ribadisce che Con determinazione direttoriale n. 1872 del 14 novembre 2023 è stato adottato un avviso di mobilità, ai sensi dell'ex art. 30, comma 2 bis e sexies del D.Lgs n. 165/2001, per la copertura di n. 1 posizione dirigenziale a tempo determinato mediante comando per le esigenze del Servizio "Programmazione e monitoraggio attività generali". All'esito di tale procedura, con determinazione direttoriale n. 2085 del 5 dicembre 2023 è stata disposta l'attivazione di un comando per la durata di 36 mesi di un dirigente.

6. Rimodulazione della dotazione organica

La dotazione organica definita dal precedente PTFP 2023 – 2023, approvato con D.G.R. n. 156 del 15 febbraio 2023 è stata rimodulata nel rispetto delle disposizioni vigenti ed in particolare entro il limite della spesa massima potenziale della precedente dotazione organica nel modo seguente:

Area	Dirigenza	Area dei funzionari ed elevata qualificazione	Area degli istruttori	Area degli operatori esperti	Area degli operatori	Totale posiz.ni	Totale spesa
Valori unitari di spesa per Area	63.051,48	34.623,25	31.909,34	28.391,64	27.271,16		
Dotazione organica Arpal Umbria DGR 156/23	5	113	184	61	1	363	
Variazione unità per Rideterminaz	0	4	-2	-2	-1		
di cui in deroga sui limiti di spesa	0	0	0	0	0		
di cui soggetta ai limiti di spesa	0	4	-2	-2	-1		
Dotazione organica ridetermin.	5	117	182	59	0	363	
Variazione spesa complessiva	-	138.493,00	-63.818,68	-56.783,28	-27.271,16		-9.380,12

7. Politiche assunzionali e del personale da attuare

Si procede a rappresentare la programmazione delle assunzioni e delle politiche del personale per gli anni 2024-2026, distintamente per il comparto e la dirigenza.

Anno 2024 – Comparto

Piano di potenziamento straordinario dei centri dell'impiego e ulteriori assunzioni

Atteso che ad esito delle procedure selettive di cui ai bandi di concorso nn. 1 e 2 del 2021 hanno determinato si registra un parziale inutilizzo delle assegnazioni annue disposte a coperture degli oneri del personale destinato al potenziamento straordinario dei centri dell'impiego nel corso del 2024 si procede a bandire ed espletare una procedura di reclutamento tramite avviso per la copertura di 18 unità di personale dell'Area degli istruttori di cui 12 a valere sulle risorse del piano di potenziamento e 6 per le varie esigenze dei servizi per i quali non risulta ammissibile l'imputazione a predetto Piano.

Progressioni tra le aree

Nel corso del 2024 si procederà alla revisione del regolamento delle progressioni verticali di ARPAL Umbria sulla base del nuovo CCNL Funzioni locali 2019/2021 e alla realizzazione di ulteriori percorsi di valorizzazione del personale in coerenza con le disposizioni legislative e contrattuali applicabili e nei limiti delle risorse disponibili e dei posti disponibili nella dotazione organica rideterminata. In particolare, nel limite delle risorse di cui all'art. 13, comma 8, del CCNL 19-21, e tenuto conto delle disponibilità della dotazione del personale in servizio potenzialmente interessato alle procedure di progressione tra le aree è possibile programmare l'attivazione delle progressioni speciali transitorie.

Sotto il profilo delle risorse per il finanziamento delle progressioni tra le aree, occorre evidenziare che mentre le procedure a regime effettuate ai sensi dell'art. 15, sono finanziate dalle sole facoltà assunzionali dell'Ente, per le procedure transitorie in aggiunta ad eventuali risorse assunzionali ordinarie, il legislatore ha previsto lo stanziamento di apposite risorse finalizzate a sostenerne l'applicazione. Trattasi di risorse determinate ai sensi dell'art. 1, comma 612 della legge n. 234 del 30 dicembre 2021 (Legge di bilancio 2022) in misura non superiore allo 0,55% del monte salari dell'anno 2018 pari per ARPAL Umbria ad euro 36.982,52. Il numero di percorsi attivabili tenendo conto del rispetto del limite de quo sarà stabilito in sede di adozione di appositi avvisi, previa adozione di specifico regolamento.

Assunzioni obbligatorie

Per quanto riguarda gli adempimenti in materia di assunzioni obbligatorie, ai sensi della L. 68/1999 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili", secondo le modalità e i termini previsti dall'art.9, comma 6 della citata L. 68/1999, si procederà, se del caso, alle nuove assunzioni in base agli esiti del prospetto informativo.

Procedure di mobilità per n. 5 uscieri provenienti dalla Regione Umbria

In considerazione del progressivo completamento del percorso di autonomia dell'Agenzia, con D.G.R. 1413 del 29 dicembre 2023 la Regione Umbria ha previsto il trasferimento presso ARPAL Umbria di 5 unità di personale dell'Area degli operatori esperti da destinare alla funzione di uscieri, da effettuarsi nel corso del 2023.

Anno 2024 – Dirigenza

Non sono previste azioni da effettuare relativamente al fabbisogno della dirigenza.

Anno 2025 – Comparto e dirigenza

Azioni specifiche di politica del personale saranno definite con successivi atti a seguito dell'acquisizione di ulteriori elementi di carattere organizzativo e delle esigenze che emergeranno anche a seguito dello sviluppo e attuazione del nuovo periodo di programmazione comunitaria e del programma GOL.

Anno 2026 – Comparto e dirigenza

Azioni specifiche di politica del personale saranno definite con successivi atti a seguito dell'acquisizione di ulteriori elementi di carattere organizzativo e delle esigenze che emergeranno anche a seguito dello sviluppo e attuazione del nuovo periodo di programmazione comunitaria e del programma GOL.

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

- 1) di dare atto, per quanto in premessa rappresentato, che il PIAO 2024-2026 di ARPAL Umbria integra le finalità, gli obiettivi e i contenuti del Piano annuale delle attività dell'Agenzia, di cui all'art. 14 comma 4-*bis* della L.R. n. 1/2018;
- 2) di approvare, ai fini dell'esercizio delle funzioni di vigilanza e controllo sull'attività di ARPAL Umbria, di cui all'art. 23, comma 2, lett. b) della L.R. n. 1/2018, il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2024-2026 dell'Agenzia, completo dei relativi allegati, così come riportato nell'allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 3) di approvare, ai sensi della lettera d) del sopra richiamato art. 23, comma 2, della L.R. n. 1/2018 e ai fini dell'esercizio delle medesime funzioni di vigilanza e controllo sull'attività dell'Agenzia, l'allegato d) "Proposta di Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale 2024-2026" di ARPAL, atto che costituisce parte integrante e sostanziale del PIAO 2024-2026 e della presente deliberazione;
- 4) di dare atto che ARPAL Umbria procederà agli adempimenti conseguenti;
- 5) di pubblicare il presente atto nel sito istituzionale, ai sensi dell'art.12 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E AMMINISTRATIVA

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa del procedimento e si trasmette al Dirigente per le determinazioni di competenza.

Perugia, lì 30/01/2024

Il responsabile del procedimento
- Michele Michelini

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PARERE DI LEGITTIMITÀ

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta;

Visto il documento istruttorio;

Atteso che sull'atto è stato espresso:

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

Si esprime parere favorevole in merito alla legittimità dell'atto

Perugia, lì 30/01/2024

Il dirigente del Servizio

- Michele Michelini

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PARERE DEL DIRETTORE

Il Direttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, l.r. n. 2/2005 e 13 del Regolamento approvato con Deliberazione di G.R., 25 gennaio 2006, n. 108:

- riscontrati i prescritti pareri del vigente Regolamento interno della Giunta,
- verificata la coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione, esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Perugia, lì 30/01/2024

IL DIRETTORE
DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO
ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO,
ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE

- Michele Michelini
Titolare

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PROPOSTA ASSESSORE

L'Assessore Michele Fioroni ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

Perugia, li 30/01/2024

Assessore Michele Fioroni
Titolare

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge
